



COMUNE DI SELARGIUS

Provincia di Cagliari

Area5 –Urbanistica Edilizia Sportello Unico

Direttore Area 5

Del 03/07/2015

Spett.le Associazione Ecologista

Gruppo di Intervento Giuridico

Via Cocco Ortu, n. 32

09128 Cagliari

grigsardeгна5@gmail.com

Alla Soprintendenza per i Beni e le attività Culturali

sar-sar@beniculturali.it

mbac-sar-sar@mailcert.beniculturali.it

E p.c.

Al Ministro per i Beni e le attività Culturali

gabinetto@beniculturali.it

mba-udcm@mailcert.beniculturali.it

Oggetto:Richiesta informazioni ambientali e adozione opportuni provvedimenti Cantiere Via Atene - Comune di Selargius. Pec 20685 del 23/06/2015

Si riscontra la nota in oggetto e per quanto di competenza di questo Comune si relazione quanto segue.

Con delibera n° 60 del 16/12/2014, il Consiglio Comunale, a seguito di procedura di evidenza pubblica, ha concesso all'Associazione ANFFAS il diritto di superficie dell'area sita tra la via Atene e la via Praga per l'edificazione di un centro per la riabilitazione di disabili intellettivi e relazionali.

Come concertato con gli enti preposti (Soprintendenza ai beni archeologici, Soprintendenza ai beni paesaggistici, Ufficio Regionale per la copianificazione, Comune di Selargius) in fase di copianificazione di definizione dell'assetto storico culturale per l'adeguamento del PUC al PPR, il lotto oggetto di intervento è stato indicato tra quelli indicati a rischio archeologico. La metodologia di intervento concordata, su aree urbane, prevede che prima dell'edificazione si svolga la verifica dell'interesse archeologico. Tale verifica

direttore Area 5 – Uffici Piano Secondo – Ingresso Via Istria, 1

Tel: 070/8592306 - e-mail: pierpaolo.fois@comune.selargius.ca.it

Orario al pubblico: dal lunedì al venerdì 11.00/13.30; martedì e giovedì 11.00/13.30-15.30/17.00

Comune di Selargius (CA) – Via Istria 1 – 09047 Selargius - C.F. 80002090928 – P.I. 00542650924

Centralino: 070/85921 – sito internet: www.comune.selargius.ca.it – PEC: protocollo@pec.comune.selargius.ca.it

viene svolta sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza Archeologica. In data 3 marzo 2015 sono iniziate le attività di verifica.

Dopo avere svolto accurate verifiche sull'intero lotto, per la porzione interessata dall'edificio è stato rilasciato, dalla Soprintendenza Archeologica della Sardegna Cagliari, in data 28 maggio 2015 prot. 3556 Class.34.19.07/27.1 (All. 1) il nulla osta all'esecuzione dei lavori per la costruzione del centro riabilitativo integrato per disabili intellettivi con la seguente motivazione: ***l'area, pur rilevante dal punto di vista delle informazioni scientifiche fornite, rientra nella tipologia prevista dal comma 2 lettera b art. 96 del DLgs 163/2006: Contesti che non evidenziano reperti leggibili come complesso unitario, con scarso livello di conservazione***". Le attività, sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza, sono in corso nella restante parte del lotto. Solo in data 11 giugno 2015 si è dato inizio ai lavori di costruzione dell'edificio.

Sotto il profilo normativo i beni rinvenuti sono certamente beni culturali di proprietà dello Stato e sottoposti a regime della parte seconda titolo primo del codice Urbani ma, nel caso in esame non sono beni paesaggistici soggetti a tutela della parte terza titolo primo del predetto codice non essendo intervenuto il vincolo di natura archeologica.

I beni archeologici sono beni paesaggistici se rientrano nella fattispecie dell'art. 142 comma 1 lett. m "le zone di interesse archeologico". Tali beni per rientrare tra i beni tutelati sotto il profilo paesaggistico necessitano di un provvedimento di qualificazione e determinazione della consistenza così come precisato nella circolare dell'Ufficio Legislativo del Ministero dei Beni e le Attività Culturali MBAC-UDCM Legislativo 0008562 del 06/05/2011 cl. 02.01.00/64.6. Si ritiene inoltre che, l'area interessata, non possa assumere la qualificazione di cui alla lettera "m" comma 1 dell'art. 142 in quanto, alla data di entrata in vigore della legge Galasso, 06 settembre 1985, la lottizzazione era già definita e completamente urbanizzata. Il contratto della convenzione urbanistica è stato dichiarato esecutivo dal Comitato di Controllo di Cagliari il 29/12/1976. La maggior parte delle licenze edilizie per la costruzione degli edifici sono state rilasciate tra il 1977 e 1980.

Distinti saluti

Il Direttore Area 5
(Ing. Pierpaolo Fois)



*Ministero dei Beni e
delle Attività Culturali
e del Turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA
DELLA SARDEGNA
CAGLIARI

Tel. 070.605181 - Fax. 070.658871

SEDE OPERATIVA di SASSARI
Tel. 079.206741 - Fax. 079.232666

Cagliari, 28 MAG. 2015

Spett.le ANFFAS di Cagliari
Viale Colombo 25
09125 CAGLIARI
amministrazione@anffassardegna.it
protocollo@pec.anffassardegna.it

Risposta al Foglio del.....
Div. *Sex.* *N.*

Prot. N. 3356 Allegati.....

Class. 34.19.07/27 a.d.

p.c.
Al Segretariato Regionale
Largo Carlo Felice 15
09100 Cagliari
pec: mibac-sr-sar@mailcert.beniculturali.it

Al Sig. Sindaco
del Comune di Selargius
sindaco@comune.selargius.ca.it

Oggetto: SELARGIUS – via Atene - Indagine archeologica preventiva per la realizzazione del Centro Anffas a Selargius.

In riferimento all'oggetto e facendo seguito alle note prot. 148 del 2 02 2015 (nostro prot. 717 del 3 02 2015) e 1091 del 17 02 2015, vista la relazione di archeologia preventiva, si comunica quanto segue.

Ritenendo di aver acquisito sufficienti dati per poter esprimere un parere in merito alla realizzabilità dell'opera in progetto, seppure i lavori di scavo nelle aree B e C non siano stati completati, valutato, sulla base dell'indagine preliminare, che l'area in cui è previsto l'edificio è libera da reperti archeologici, che quanto emerso finora dallo scavo, pur rilevante dal punto di vista delle informazioni scientifiche fornite, rientra nella tipologia prevista dal comma 2 lettera b art. 96 del D. L.vo 163/2006: *contesti che non evidenziano reperti leggibili come complesso strutturale unitario, con scarso livello di conservazione*, per quanto di stretta competenza e fatto salvo il disposto del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., con particolare riferimento agli obblighi derivanti da eventuali rinvenimenti di cui all'art. 90 del citato D.Lgs., questa Soprintendenza esprime il proprio nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto con le seguenti prescrizioni:


- 1) prima di intraprendere altre attività di scavo per il cantiere edile nell'area adiacente al cantiere archeologico, si provveda al completamento delle indagini di scavo archeologico in estensione già avviate nelle aree B e C con le modalità già note, senza sospenderle.
- 2) per motivi di sicurezza i due cantieri, edile e archeologico, vengano separati da recinzione e sia realizzato un cancello con percorso autonomo a servizio del cantiere archeologico, per il quale si chiede di sapere anche il nome del responsabile per la sicurezza.

Ultimate le indagini archeologiche, sulla base di quanto emerso, si concorderanno, eventualmente anche con l'Amministrazione Comunale, forme di utilizzo dell'area con eventuali mostre ed esposizioni finalizzate alla diffusione e alla pubblicizzazione delle indagini svolte.

La Direzione Scientifica dello scavo continua ad essere affidata alla Dr.ssa Maria Rosaria Manunza che si avvarrà della collaborazione dell'Assistente agli scavi Giuseppe Dessì.

Il presente nulla osta non costituisce deroga a concessioni, autorizzazioni o licenze dipendenti da altre autorità.

Cordiali saluti


Il Soprintendente
Dott. Marco Edoardo Minoja

MRM

Soprintendenza Archeologia- piazza Indipendenza, 7 - 09124 - Cagliari
Sede Operativa - piazza Sant'Agostino, 2 - 09170 - Sassari